



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **21 LUG. 2014** Protocollo N° **309983** // Class: **C. 101.04.1** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*, art. 44. Deliberazione di Giunta regionale n. 2879/2013. Invio del modello di Relazione tecnica di asseverazione per le variazioni di modesta entità.

A tutti i Comuni della Regione Veneto
LORO SEDI
alla c.a. responsabili Settore edilizia e SUAP

e, p.c. AVEPA - Sede centrale
protocollo@cert.avepa.it

Al Direttore della
Sezione Urbanistica
Palazzo Linetti – Cannaregio, 99
30124 Venezia

Come anticipato con nota 19 giugno 2014, prot. n. 264243, la DGR n. 2178/2013 in oggetto ha individuato alcune fattispecie di interventi per i quali è possibile prescindere dalla presentazione del Piano aziendale (vedi Allegato A, Punto 2). Si tratta di variazioni ad interventi edilizi, già approvati dal competente Sportello Unico Agricolo di AVEPA (SUA), di modesta entità che non ne alterino la natura (tipologia, funzionalità, dimensionamento e idoneità tecnica) e le finalità. Parimenti, nel caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria, in presenza di un intervento edilizio realizzato in parziale difformità rispetto al progetto autorizzato, non è richiesta l'approvazione del Piano aziendale qualora le difformità riscontrate siano di modesta entità; nella citata deliberazione sono riportati, a titolo esemplificativo, alcuni interventi che possono rientrare nel novero delle modifiche di modesta entità.

Per tali fattispecie l'Amministrazione comunale potrà, pertanto, esprimersi nel merito della conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, a nulla rilevando l'espressione di un nuovo parere da parte del SUA di AVEPA.

Sarà compito del Professionista che ha redatto il Piano aziendale originario (o altro professionista abilitato), valutare se l'intervento possa essere ricompreso nella fattispecie delle "variazioni di modesta entità", e quindi non soggetto ad approvazione del Piano aziendale, mediante la redazione di una Relazione tecnica di asseverazione, da allegare alla pratica edilizia.

Con riferimento a quanto sopra, si invia il modello di Relazione tecnica di asseverazione, già disponibile all'interno del gestionale SUAP della Camera di Commercio.

Distinti saluti



RDG-AF/af
Servizio tutela del territorio rurale
Ufficio edificabilità aree rurali – dott.ssa Anna Fumagalli (041-2795408)

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Agroambiente

Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795439-5449 – Fax 041/2795448
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Relazione Tecnica Asseverata da allegare alla SCIA/DIA
(Artt. 22 e 23, DPR 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni)

DATI DEL TECNICO ASSEVERANTE

Cognome e nome:
Codice fiscale:
Nato a: il:
Residente in: Indirizzo:
Con studio in: Indirizzo:
Iscritto all'ordine professionale della provincia di al numero
Telefono:
Posta elettronica certificata:

Il sottoscritto, in qualità di tecnico asseverante,

redattore del Piano aziendale ex art. 44 della LR n. 11/2004, per la realizzazione dell'immobile oggetto della presente SCIA/DIA

esperiti i necessari accertamenti di carattere tecnico-agronomico sull'immobile di cui alla presente SCIA/DIA, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole delle penalità in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che le opere da eseguire riguardano l'immobile realizzato con:

titolo unico (SUAP)	n.	del
licenza edilizia	n.	del
concessione edilizia	n.	del
permesso di costruire	n.	del
D.I.A.	n.	del
S.C.I.A.	n.	del

2. che l'immobile di cui al punto 1. è stato oggetto di approvazione di Piano aziendale ai sensi della LR n. 11/2004, art. 44, da parte dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA della Provincia di, protocollo n.

3. che le opere da realizzare oggetto della presente SCIA/DIA, individuate negli elaborati progettuali allegati, consistono in:

Segue una breve descrizione dell'intervento in variante che evidenzia la fattispecie delle modifiche apportate rispetto al progetto originario.

ASSEVERA

4. che le opere descritte al punto 3. consistono in variazioni di modesta entità al progetto originario, che non ne alterano le finalità, la tipologia, la funzionalità, il dimensionamento e l'idoneità tecnica, e rientrano in tale/i fattispecie:

difformità di sagoma in quanto l'edificio è stato costruito con limitati scostamenti rispetto alle dimensioni previste nel progetto approvato;

- murature dell'edificio di diverso spessore rispetto a quanto approvato, diversa struttura portante, diverse pendenze, diversi sporti delle coperture;
- l'edificio risulta un pò spostato rispetto il progetto approvato ;
- modeste differenze nelle dimensioni delle forometrie ;
- aggiunta all'edificio originario di manufatti di modesta entità quali pensiline, tettoie, locali per quadri elettrici e/o motori e/o caldaie e/o centraline, etc;
- aggiunta all'edificio originario di piccoli locali quali ripostigli per minuterie necessarie alle attività di allevamento, locali igienici - spogliatoio, celle frigo, etc.
- ALTRO

5. che, ai sensi della DGR n. 2879 del 30 dicembre 2013, le opere descritte al punto 3. non sono soggette all'approvazione del Piano aziendale ex art. 44 della LR n. 11/2004.

Si allega tavola comparativa dell'intervento.

Luogo e data: ... /... /...

Il Progettista
(Timbro e Firma)
